

Consegna firme 05/04/ 2006.

Inviato da Enrico
mercoledì 05 aprile 2006

Riassunto della riunione avvenuta in comune il 5 aprile 2006

Il 5 aprile 2006 si è svolta la riunione per la consegna delle firme inerenti alla problematica Unibios ABC Farmaceutici.

Le firme consegnate sono circa 200, e quasi tutti sono cittadini di Trecate che abitano nelle vie confinanti con la mia abitazione, che è nelle immediate vicinanze della ditta in questione.

Ho deciso di consegnare la petizione senza raccogliere ulteriori firme per non allungare troppo i tempi; la raccolta non è avvenuta in un punto fisso tipo gazebo, in centri commerciali o luoghi ad alta frequentazione, ma casa per casa e, anche se l'aiuto prezioso di cittadini volenterosi ha aiutato ad accorciare i tempi di raccolta, ho pensato che il numero raggiunto fosse comunque sufficiente.

Alla riunione erano presenti i membri della giunta comunale, Vito Ruisi (amministratore Abc Farmaceutici), Andrea Franzè (responsabile Unibios), Federico Confalonieri (cittadino di Trecate che si è interessato molto a questo problema anche negli anni passati), Elisa Calcagni (che ha collaborato alla raccolta delle firme), e il sottoscritto; assente purtroppo il sindaco (per motivi familiari).

Fare una relazione dettagliata di questa riunione non è facile, si arriverebbe a dover usare un'infinità di giri di parole per tornare sempre al punto di partenza.

Riassumendo: l'amministrazione comunale sostiene di non avere gli strumenti necessari per poter incidere sulla politica aziendale, e ricorda che ci sono organi competenti (ARPA) che controllano il rispetto delle normative per l'ambiente; fa presente di avere impedito ulteriori espansioni dell'azienda inserendo sul PRG la R di "ricollocazione del terreno"; vengono anche citati alcuni episodi in cui, a seguito di verifiche dell'ARPA, sono stati riscontrati episodi di inquinamento che hanno obbligato l'azienda a intervenire per porre rimedio all'accaduto; ma quanto a provvedimenti per gli odori, nulla.

Confalonieri chiede perché non sia mai stata e non venga sanzionata l'azienda ogni qual volta si presenti l'insopportabile emissione maleodorante, visto che l'articolo 33 nel regolamento della polizia municipale per le attività industriali lo consente; l'assessore Zanari risponde dicendo che per questo ci sono gli organi competenti delegati, cioè l'ARPA.

Sanzioni per queste emissioni non ne sono mai state date.

Vito Ruisi ribadisce che la ditta non vuole creare problemi ai cittadini, ma sta anzi cercando di ottenere la certificazione etica (praticamente il consenso dei cittadini sulla compatibilità della ditta con la vita della città), raccontando che la ditta da dieci anni investe per risolvere il problema degli odori.

Faccio notare che, nonostante si racconti di agire da dieci anni in questa direzione, con conseguente impiego di denaro e di risorse umane, il risultato è nullo; durante la riunione non viene comunque data alcuna descrizione del tipo di interventi effettuati.

Ruisi assicura che a breve, ovvero fine 2006 - inizio 2007, il problema sarà risolto completamente grazie a nuovi interventi previsti.

Chiedo da dove provenga la sua cieca fiducia nei nuovi interventi, vista la completa assenza di risultati in dieci anni, e chiedo se sono state messe a punto nuove tecnologie: la risposta è positiva, si tratta di tecnologie nuove (rivoluzionarie?), ma anche del nuovo progetto non viene descritto nulla.

L'assessore all'urbanistica Antonella Marchi ricorda che siamo alle porte dell'estate, e la gente vorrebbe tenere aperte le finestre: chiede cosa abbia intenzione di fare l'azienda nell'immediato, ma la frase non viene raccolta e si passa ad altri discorsi.

L'assessore all'ambiente Marco Uboldi fa pressione perché sia presentato in tempi brevissimi il progetto citato, e Ruisi risponde che verrà presentato a breve; si conclude così la riunione, con la speranza che vengano mantenute le promesse fatte, per l'ennesima volta, dalla ditta Unibios.

Enrico Platti